

# Messaggero Veneto

DOMENICA 18 APRILE 2010

## CRONACA DI GORIZIA

### Festival

# Finisce male per l'incallito dongiovanni

*Spassosa pièce rappresentata al Kulturini dal gruppo "La Trappola" di Vicenza*

Il Gruppo teatrale "La Trappola" di Vicenza ha messo in scena nell'ambito della 15ª Rassegna nazionale teatrale "Un castello di... musical & risate!" organizzata dalla compagnia del "Terzo teatro" di Gorizia, la farsa "Tango Monsieur?" dell'autore siciliano Aldo Lo Castro.

La trama della pièce racconta la vita di un incallito dongiovanni alle prese con quattro donne invitate all'insaputa l'una dell'altra a casa di lui. Qui si scoprono tutte mogli o fidanzate dello stesso uomo e starà al maggiordomo - furbescamente delegato all'ingrato compito dal padrone di casa - a risolvere l'intricata vicenda. Ma il diavolo, si sa, fa le pentole e non i coperchi, cosicché se l'impenitente donnaiolo pensava di liberarsi in un sol colpo delle quattro malcapitate faceva davvero i conti senza l'oste. Sotto gli oc-



Una scena di "Tango monsieur?" che ha divertito il pubblico del Kulturini Dom

chi esterrefatti dell'attonito maggiordomo gli eventi si evolvono in un crescendo paradossale ed esilarante. Le donne, che si sentono tradite e innamorate in ugual misura, da rivali divengono complici. E a questo punto l'immaginazione e la fantasia femminili si addentrano laddove il comune buonsenso

consiglierebbe di non spingersi. A farne le spese saranno padrone e servitore, in un succedersi esilarante di situazioni paradossali, che strappano le risate e gli applausi del pubblico. La commedia è davvero ben interpretata dall'ottimo cast di attori vicentini: Silvia Ronco è spassosa nei panni della nevro-

tica e grintosissima Clelia, Maddalena Galvan è convincente in quelli della prima moglie Stefania, Lidia Munaro è bravissima nel dare voce al personaggio della seconda moglie Amanda, mentre Patrizia Lovato è la bellissima e provocante amante Marisa. Le quattro attrici sono ben coadiuvate da Ermanno Caneva, il fedele maggiordomo Carlo, Pino Fucito, il seduttore Marco Anselmi e da Maurizio Cerato, il notaio.

Pur se il testo presenta qualche lieve caduta, specie nel secondo atto, la qualità e la bravura degli interpreti riescono a farne uno spettacolo molto esilarante che ha meritato gli applausi del pubblico, soprattutto grazie ad alcune felici ed originali scelte registiche di Pino Fucito che è riuscito a farne uno spettacolo pieno di ritmo, specie nel primo atto, a tratti travolgente per i continui colpi di scena.